



Trasmessa esclusivamente via PEC



Spett.li

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e. p.c. **COMUNE DI TAVIANO**
protocollo.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

ASL Lecce Area Sud - SISP e SPESAL
sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
spesalsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

BRI.ECO. srl
brieco.srl@pec.it
marco.previtero@ingpec.eu

OGGETTO: Proponente: BRI.ECO S.r.l. - D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, relativo ad impianto per il recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizioni o scavo, in zona industriale del Comune di Taviano (LE), ai Lotti n. 2a e 3a del Comparto 15 del P.I.P.
Indizione e convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14-ter della L. 241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, del D. Lgs. n. 152/2006 - Trasmissione parere.
Rif. nota Provincia di Lecce prot. n. 6394 del 14.02.2024 - Convocazione CdS (prot. ARPA n. 09834 del 14.02.2024).

Con riferimento alla nota prot. ARPA Puglia n. 09834 del 14.02.2024 con la quale la Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica convoca la seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno **12.03.2024**, con la presente si trasmettono le osservazioni per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia. La documentazione esaminata è quella pubblicata sul portale della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: https://www.provincia.le.it/paur_brieco.

Premesso che:

- questa Agenzia ha fornito, con nota prot. n. 87906 del 30.12.2021, il proprio parere di competenza sulla documentazione presentata e pubblicata sul portale della Provincia di Lecce in data 21.03.2019, con il quale si chiedeva di fornire chiarimenti ed integrazioni;
- il progettista ha inoltrato la documentazione integrativa, alla quale l'A.C. ha dato riscontro sollecitando un re-instradamento dell'istanza ed un inquadramento del procedimento amministrativo nell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, concernente il PAUR, fermo restando la validità degli atti tecnici già proposti e dei pareri già acquisiti di amministrazioni ed enti territoriali;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080.5460111 Fax 080.5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce
Tel. 0832.1810018 Fax 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- gli elaborati tecnici allegati all'istanza ai fini dell'ottenimento del PAUR ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 sono stati rivisti ed aggiornati dal progettista secondo le prescrizioni fornite nel precedente parere;
- questa Agenzia ha fornito parere in data 26.06.2023 (prot. ARPA Puglia n. 46025/2023);
- il progettista ha riscontrato in data 06.10.2023 alle ulteriori richieste inserite nel parere ARPA;
- questa Agenzia ha fornito parere in data 15.11.2023 (prot. ARPA Puglia n. 75381/2023).

Tutto ciò premesso, la presente valutazione si riferisce alla documentazione revisionata e trasmessa dalla Provincia di Lecce in data 27.12.2023; in particolare si riscontra al documento *BRI.ECO ALL_00 rev 5_RISPOSTE SINOTTICHE PARERE ARPA DEL 15.11.2023* rispettando e mantenendo il medesimo ordine numerico progressivo.

1. Relazione tecnica generale¹

- 1.2 Criticità superata;
- 1.3 Criticità superata;
- 1.4 Criticità superata parzialmente; il proponente ha aggiornato la *tavola 07 Planimetria di dettaglio²* ma non ha riportato tutti i dati come richiesto: nell'area A non sono riportati, nelle relative posizioni di stoccaggio, i codici EER dei rifiuti in ingresso. Si chiede di aggiornare la planimetria e di inviarla a questa Agenzia e a tutti gli Enti competenti;
- 1.5 Criticità superata;
- 1.8 Criticità non superata; le quantità di rifiuti in messa in riserva riportate dal proponente in tabella 3 sono maggiori delle quantità massime trattabili riportate in tabella 1³. Ai sensi dell'art. 6 del DM 05.02.1998 le due quantità devono coincidere, il proponente dovrà rettificare e riportare correttamente le quantità di messa in riserva.

2. Piano di Monitoraggio Ambientale⁴

- 2.1 Acque sotterranee: criticità non superata; in linea di massima si concorda con quanto riportato dal responsabile del procedimento in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.11.2023 *"... il monitoraggio, stante la struttura idrogeologica del sottosuolo alla verticale del sito di intervento, deve necessariamente essere rivolto all'acquifero superficiale, la cui superficie freatica si livella - come evidenziato nella Relazione idrogeologica integrante il progetto - alla profondità di 3,5 metri dal piano campagna. Al fine di superare l'oggettiva difficoltà della individuazione del verso del deflusso idrico ipogeo in concomitanza di dislivelli piezometrici esigui e di distanze modeste, la realizzazione di tre piezometri di controllo, attestati ad una profondità di 3,5 - 4 metri, con disposizione triangolare all'interno del perimetro dell'impianto, costituisce soluzione idonea al monitoraggio della falda"*⁵. A differenza di quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi, il proponente riporta al par. 4.3.1 del PMA che il monitoraggio sarà eseguito su n. 2 pozzi (P1 e P2) esterni all'impianto e n. 1 pozzo (P3) all'interno dell'impianto con frequenza annuale e allega, a supporto, una dichiarazione del Dott. Geol. Sergio Saracino.

Si osserva che il monitoraggio non risulta idoneo allo scopo in quanto:

- non tiene conto della prescrizione dettata dalla Provincia di Lecce, dalla scrivente ritenuta idonea, secondo cui i piezometri dovrebbero essere terebrati all'interno del lotto e disposti a formare un poligono triangolare;
- la rete di osservazione delle acque sotterranee sarebbe costituita per i due terzi da pozzi/piezometri con caratteristiche costruttive ignote (profondità di attestazione, falda drenata, spessore della finestratura, presenza di pompa sommersa ecc.) e/o non omogenee tra loro.

¹ Allegato A, rev.5, *Relazione Tecnica Generale*, Dicembre 2023

² Tav. 07 - Planimetria di dettaglio, rev. 05, Dicembre 2023

³ Allegato A, rev.5, *Relazione Tecnica Generale*, Dicembre 2023, pag.15-17/29

⁴ Allegato N, rev.5, *Piano di Monitoraggio Ambientale e Controllo*, Dicembre 2023

⁵ Verbale Conferenza dei Servizi pubblicato sul portale https://www.provincia.le.it/paur_brieco (prot. Arpa Puglia n. 0077130 del 23.11.2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste, 27 - 70126 Bari

Tel. 080.5460111 Fax 080.5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce

Tel. 0832.1810018 Fax 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Riguardo alla profondità dei fori di monitoraggio, che devono essere adeguatamente ubicati secondo quanto già disposto dalla Provincia di Lecce, si evidenzia che questi debbano drenare l'acquifero più superficiale ed essere attestati ad una profondità sufficiente a garantire le operazioni di spurgo e il campionamento dinamico a basso flusso in ogni periodo dell'anno (per esempio, a profondità superiore a 5 m dal p.c.).

In merito ai parametri da ricercare è ritenuto adeguato il set analitico proposto nel PMA, di cui alla tabella 2 dell'Allegato V alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, a esclusione dei parametri *Diossine e Furani e Fitofarmaci*.

2.2 Valutazione dello scarico delle acque meteoriche: Criticità superata.

2.3 Rifiuti in ingresso:

- Analisi obbligatorie: criticità non superata; il proponente dichiara, a pag. 26 del PMA, che *“la ditta al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti di rifiuti e successive verifiche analitiche per verificarne la compatibilità del materiale con le caratteristiche dell'impianto e la corrispondenza alle analisi di omologa”*, la scrivente ritiene che sia necessario prevedere almeno n. 2 verifiche obbligatorie all'anno sui rifiuti in ingresso.

Inoltre non si condivide la gestione dei *“rifiuti in deposito in attesa di verifica analitica”* in quanto il carico, al momento del conferimento, va accettato o respinto (previa verifica dei requisiti minimi di accettabilità accertabili al momento del conferimento) e la relativa annotazione deve essere apposta sul formulario contestualmente all'ingresso del rifiuto presso l'impianto, lo stesso non può essere *trattenuto insieme al carico* fino all'emissione del RdP. Pertanto, l'eventuale rifiuto non conforme dovrà successivamente essere conferito dal gestore, in qualità di nuovo detentore del rifiuto stesso, presso impianto idoneo (con relativi oneri di compilazione registri C/S, formulari ecc⁶). Inoltre va indicato in planimetria (Tav. 07 - Planimetria di dettaglio, rev. 05, Dicembre 2023) l'ubicazione del deposito dove saranno stoccati tali rifiuti in attesa di emissione dei relativi R.d.P..

- Aggiornamento annuale analisi: criticità superata.

2.5 Emissioni in atmosfera: criticità superata; il proponente ha apportato nel PMA le correzioni richieste dalla scrivente in merito ai punti di monitoraggio.

2.7 Rumore: criticità superata.

3. Applicazione della disciplina EoW⁷

3.1 Piano di formazione: Criticità superata.

3.2 Controlli supplementari: Criticità non superata. Si rimanda a quanto indicato al punto 2.3 del presente parere.

3.3 Elenco EER trattati:

- si prende atto delle correzioni apportate e si evidenzia che il rifiuto con codice EER 17.09.04 è riportato due volte nell'elenco dei rifiuti ammissibili (tabella a pag. 10) con quantità massime stoccabili differenti; si chiede di uniformare la tabella con le quantità di messa in riserva e con le quantità massime trattabili riportate nella relazione generale (si rimanda al punto 1.8 per completezza);
- per quanto concerne la messa in riserva dei rifiuti conformi si rimanda a quanto indicato al punto 1.4 del presente parere.

⁶ Eventuali problemi economici dovranno essere risolti al di fuori degli adempimenti per la gestione dei rifiuti.

⁷ Allegato P1, rev.5 - *Relazione disciplina End of Waste per materiali trattati con il DM 152/2022, Dicembre 2023.*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste, 27 - 70126 Bari

Tel. 080.5460111 Fax 080.5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce

Tel. 0832.1810018 Fax 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



4. Studio d’Impatto Ambientale⁸

- 4.6 Criticità non superata; la tabella di cui al par. 1.3 a pag.13 riporta quantità di messa in riserva per ogni EER differenti rispetto a quelle riportate nella relazione generale alla tabella 3 a pag. 17; si chiede di allineare i dati come descritto al punto 1.8 del presente parere.
- 4.9 Criticità superata.

5. Acque Meteoriche di Dilavamento⁹

Criticità superata. Il progettista ha aggiornato la relazione con la data ed il numero di revisione come richiesto da questa Agenzia.

Si concorda con quanto rilevato dall’A.C. in sede di Conferenza dei Servizi del 16.11.2023: *“la presenza della falda superficiale condiziona l’approfondimento delle previste trincee drenanti per lo smaltimento delle acque reflue depurate, dovendosi tener conto che tra la base della trincea e quota di massima escursione della falda è richiesto un franco di almeno 1,5 metri”*. Infatti, la relazione geologica e idrogeologica allegata alla documentazione di progetto riporta (tra l'altro) che nell’area d’intervento, oltre alla falda profonda, è presente una falda superficiale la cui *"caratteristica saliente dell’acquifero è una oscillazione stagionale del livello freatico, proporzionale agli apporti meteorici, talvolta dell’ordine di m 1÷2. Durante l’esecuzione delle indagini di campagna (periodo di magra) la superficie freatica della falda è stata rinvenuta staticamente livellata a m - 3,15 dal p.c."*. Ciò considerato, si evidenzia la necessità di tenere conto delle oscillazioni stagionali del tetto dell’acquifero superficiale in fase di progettazione del letto della trincea drenante; infatti, in considerazione di quanto riportato dal proponente nella Relazione geologica e idrogeologica, l'ipotesi di attestare il fondo della trincea a profondità di 1,5 m dal piano di campagna è palesemente in contrasto con la necessità di assicurare un franco di sicurezza di almeno 1,5 m.

Fermo quanto su rappresentato, la valutazione tecnica della scrivente Agenzia resta subordinata al superamento delle criticità/carenze evidenziate e alla conseguente produzione delle necessarie integrazioni.

Il Dirigente

dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territorio ad interim

dott.ssa Anna Maria D’Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

dott. Antonio D’Angela

Il GdL

dott.ssa sc. amb. Sabina Calogiuri

dott. ing. Riccardo Iennarelli

⁸ Allegato B, rev.5 - *Studio d’Impatto Ambientale*, Dicembre 2023.

⁹ Allegato F - *Acque meteoriche di dilavamento*, rev. 5, Dicembre 2023; Tav.13, rev 4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste, 27 - 70126 Bari

Tel. 080.5460111 Fax 080.5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce

Tel. 0832.1810018 Fax 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it